

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ITALIANISTICA E STORIA EUROPEA
(Classe LM-14)
ANNO ACCADEMICO 2018-2019

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1

Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Italianistica e Storia europea (Italian studies and european history) (Classe LM-14 "classe LAUREE MAGISTRALI IN FILOLOGIA MODERNA") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio Intercorso delle Lauree in Lettere che gestisce il corso di laurea triennale in Lettere (L-10) e i corsi di laurea magistrali in Italianistica e Storia europea (LM-14) e Civiltà classiche (LM-15).

Il Presidente del Corso di laurea è il prof. Stefano Brufani.

Il Corso si avvale della Commissione Paritetica per la Didattica eletta a livello di Dipartimento composta dai seguenti membri: Roberto Cristofoli (Presidente), Luca Cardinali, Nataša Raschi per la componente docente e Valentina Boco, Valentina Duca e Antigona Pire per la componente studentesca.

Responsabile della qualità: Prof.ssa Silvia Chessa

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso è www.lettere.unipg.it.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2

Titolo rilasciato

Il Corso rilascia il titolo di Dottore magistrale in Italianistica e Storia europea (LM-14).

Doppio titolo

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Italianistica e Storia europea possono partecipare al programma di Diploma di Laurea bi-nazionale realizzato in convenzione con l'Università di Tours, Francia. Il programma di studio integrato, cui si accede per selezione, prevede un primo anno di studio da svolgere presso l'università di Tours e un secondo anno da svolgere presso l'Università di Perugia. Al termine conseguono la laurea magistrale in Italianistica e Storia (Classe LM-14) dell'Università di Perugia e analogo titolo rilasciato dall'Università di Tours.

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

La laurea magistrale in Italianistica e Storia europea è finalizzata a fornire conoscenze avanzate dello sviluppo storico-letterario e linguistico della letteratura italiana e di quelle europee con essa correlate nel contesto storico della civiltà europea dal Medioevo all'età contemporanea. Sbocchi occupazionali e professionali: impiegati e funzionari negli enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria, nelle istituzioni culturali, negli archivi e nelle biblioteche.

La laurea magistrale costituisce, in base alla normativa vigente, il requisito necessario per l'accesso nei ruoli di docente nella Scuola Secondaria e consente la partecipazione ai concorsi di dottorato di ricerca.

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'accesso al corso è libero (sono previsti requisiti di ammissione).

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Ai fini dell'iscrizione alla LM in Italianistica e Storia europea lo studente dovrà possedere preliminari conoscenze curriculari negli ambiti disciplinari caratterizzanti la LM per un totale di 90 CFU nei seguenti SSD:

L-ANT/02,03;

L-ART/01,02,03,05;

L-FIL-LET/04,06,08,09,10,11,12,13,14;

M-GGR/01;

L-LIN/01,03,05,08,10,13;

M-STO/01,02,04,07,08,09;

SPS/02,06,07;

SECS-P/01,12.

Il Consiglio del Corso di studio si riserva annualmente di procedere ad una eventuale programmazione degli accessi. Il Consiglio potrà valutare anche eventuali equipollenze tra SSD affini.

Ai fini della valutazione della preparazione personale dello studente per l'ammissione alla LM, si prenderà in considerazione il voto di laurea che non potrà essere inferiore a 100/110.

Nel caso di votazione inferiore, lo studente dovrà sostenere una o più esami di idoneità in SSD caratterizzanti la LM. In base all'esito di questi esami di idoneità e ad una attenta valutazione della carriera svolta, si deciderà sull'ammissione.

I laureandi che prevedono una possibile votazione inferiore a 100/110 devono concordare, di norma, le suddette prove con il Presidente del Corso di laurea almeno due mesi prima dell'iscrizione.

Lo studente deve presentare, all'atto dell'immatricolazione, il nullaosta attestante i requisiti curriculari richiesti debitamente firmata dal Presidente del corso di laurea.

Gli studenti sprovvisti dei requisiti curriculari richiesti devono recuperare, prima dell'immatricolazione, i debiti curriculari tramite i corsi singoli.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le attività formative sono articolate in semestri.

Le attività didattiche potranno essere costituite da lezioni frontali, seminari, esercitazioni e altre forme di attività preventivamente approvate dal CIL. Potranno essere attivate forme di tutorato d'aula e individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici. Gli insegnamenti potranno essere articolati in due moduli, ai quali saranno attribuiti, di norma, 6 cfu ciascuno.

Per l'accertamento del profitto degli studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali, discussione di elaborati, esame critico di testi. E' prevista la possibilità di prove d'esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati.

Le verifiche dell'apprendimento sono comunque concluse da un esame orale e/o scritto individuale con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento o più insegnamenti e moduli integrati seguiti, ad eccezione della registrazione degli esami Erasmus per i quali si segue una procedura differente.

Il docente può disporre forme di esonero in itinere per gli studenti frequentanti, relative ai moduli nei quali è articolato l'insegnamento, che tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova ufficiale (esame orale e/o scritto individuale), in mancanza della quale non hanno validità giuridica.

In attesa della prova ufficiale d'esame, è a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo dell'esonero.

Il percorso formativo si articola in due curricula:

- 1) Filologia moderna;
- 2) Storia.

In modo specifico il curriculum in Filologia moderna ha come obiettivo l'acquisizione di avanzate conoscenze critiche e metodologiche della letteratura italiana con particolare attenzione agli aspetti linguistici e filologici e a quelli propri della critica letteraria e della letteratura comparata con particolare riferimento alle lingue e letterature europee; il curriculum storico mira alla conoscenza della storia politica, socio-economica e religiosa europea attraverso l'utilizzazione e l'analisi della documentazione nel contesto delle istituzioni che l'hanno prodotta e delle fonti storiche coeve. Dopo aver acquisito le conoscenze di base nel corso della laurea triennale richieste per l'accesso alla laurea magistrale, gli studenti acquisiranno conoscenze critiche, metodologiche e storiografiche negli ambiti letterari linguistici, filologici e storici.

Ai fini dell'acquisizione di almeno 12 crediti di Didattiche disciplinari, come previsto dal Decreto Ministeriale n.616 del 10 agosto 2017 per l'accesso ai FIT, nell'a.a. 2018-2019 sono stati inseriti gli insegnamenti di Didattica della Letteratura italiana e di Didattica della Storia.

Struttura del percorso formativo

L'elenco degli insegnamenti è riportato nell'allegato n. 1 al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale.

Articolo 6 Prova finale

Lo studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative è ammesso alla prova finale.

La prova finale per il conseguimento del titolo (24 cfu) consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad apposita commissione, di una tesi originale scritta su un tema concordato tra un docente-relatore e lo studente nell'ambito di uno degli insegnamenti nel quale lo studente ha sostenuto la prova d'esame nel corso di tutta la sua carriera di studi. È possibile, inoltre, sostenere la tesi in un insegnamento per il quale lo studente ha ottenuto cfu tra quelli a scelta libera, purché la disciplina prescelta sia coerente, a giudizio del Corso di Studio, con gli obiettivi formativi. Sarà necessario chiedere l'autorizzazione scritta per sostenere la tesi in un insegnamento sostenuto come esame a scelta libera, se non previsto come insegnamento curricolare. Sarà a discrezione del relatore richiedere al laureando l'acquisizione di un numero congruo di cfu nel proprio SSD e/o in SSD affini nell'ambito della carriera. Il punteggio da attribuire alla prova finale viene espresso in centodecimi con possibilità di attribuzione della lode conferita all'unanimità dai membri della commissione. Il calcolo del punteggio è dato dalla media degli esami espressa in centodecimi, dalla votazione attribuita alla prova dalla commissione di esame e da ogni altro elemento significativo della carriera dello studente. La commissione di valutazione della prova finale è presieduta, di norma, da un professore di I fascia del Dipartimento. La preparazione della

prova finale avviene con la supervisione di un docente che assume la funzione di relatore. Il relatore può essere anche affiancato da un correlatore, durante tutto il corso dell'elaborazione. Possono essere relatori della prova finale i professori e i ricercatori di ruolo e quelli a tempo determinato. Ogni elaborato finale deve riportare il nome del docente relatore e quello dell'eventuale correlatore. Ai fini della discussione della prova finale sono nominati, oltre al relatore ed eventuale correlatore, uno o più controrelatori che non abbiano partecipato alla preparazione della prova finale. Correlatori e controrelatori possono non essere docenti dell'Ateneo. La commissione è composta da almeno 7 membri. Il punteggio massimo conferibile alla prova finale è di 7 punti. L'ultimo esame dovrà essere sostenuto entro 10 giorni prima l'inizio della sessione di laurea.

Articolo 7

Tirocinio

Tutti gli studenti devono svolgere attività di tirocinio a seguito della quale conseguono 6 crediti. Considerata la natura del corso di laurea le attività proposte, articolate secondo la specificità della formazione individuale, sono le seguenti: istituti scolastici, archivi e biblioteche e istituti di ricerca. Il Corso di studio, nell'ambito delle attività del Dipartimento e in accordo con Enti pubblici e privati, organizza i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti anche ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale. Il Consiglio di Corso di laurea delega al Presidente la possibilità di riconoscere crediti ad altre attività formative certificate svolte dallo studente (Erasmus+, Erasmus+ Traineeship, ulteriori conoscenze linguistiche, attività lavorative, ecc.). La registrazione dei crediti formativi previsti per Altre attività sarà effettuata al termine delle attività che ne consentono il conseguimento.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Lo studente dispone di 24 cfu "A scelta libera" per i quali potrà scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi specifici del corso di studio. Gli studenti della LM che vogliono sostenere esami di insegnamenti attivati in una laurea triennale devono essere preventivamente autorizzati dal Presidente del corso di studio se hanno già sostenuto esami di insegnamenti appartenenti allo stesso SSD. Il Corso di studio può riconoscere crediti nell'ambito delle 'Altre attività formative' per attività svolte al di fuori delle strutture universitarie dallo studente nel periodo universitario, purché coerenti con gli obiettivi propri del Corso di laurea. Gli studenti potranno sostenere crediti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal piano di studi, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento Procedure, Termini e Tasse dell'Ateneo.

Sono previsti 3 cfu nell'ambito "Altre attività formative utili per l'inserimento nel mondo di lavoro" e 3 cfu alla voce "Ulteriori conoscenze linguistiche" per l'acquisizione del livello B2 di una lingua dell'Unione Europea.

La registrazione complessiva di questi crediti dovrà avvenire, di norma, al termine dell'attività che ne consente il conseguimento – comunque almeno un mese prima della sessione di laurea – e sulla base di una convalida del Presidente del Corso di studio.

Articolo 9

Esami presso altre università

Il soggiorno all'estero nel quadro del programma Erasmus+ comporta – oltre al riconoscimento dei singoli esami sostenuti – l'attribuzione di crediti nell'ambito di altre attività formative, commisurati alla durata del soggiorno, come previsto nelle delibere del Consiglio di Dipartimento.

Articolo 10

Piani di studio

Il Manifesto degli studi dell'anno di iscrizione costituisce il piano degli studi per tutti gli studenti. In casi eccezionali e motivati, lo studente può sottoporre all'approvazione del Consiglio di corso di studio un piano di studi individuale, che comunque non potrà derogare dall'ordinamento didattico approvato dal Ministero.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 24/09/2018.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Falchero Anna Maria Letizia

Gentili Sandro

Giovannuzzi Stefano

Pulsoni Carlo

Scrivano Fabrizio

Stoppacci Patrizia

Vallone Mirella

I tutor del corso di studio sono:

Giovannuzzi Stefano

Pulsoni Carlo

Irace Erminia

La Rovere Luca

Oltre i tutori docenti è prevista la possibilità di attivare tutorati ai sensi della L. 170/2003.

Sono possibili le seguenti modalità di tutorato: tutorato personale, tutorato d'aula, tutorato per attività propedeutiche e di recupero.

E' disponibile il servizio UniStudium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

Per l'inserimento occupazionale dei laureati è attivo il servizio offerto dall'Ufficio "Job Placement" dell'Ateneo.

Il Dipartimento dispone, nelle sedi principali, di strutture dedicate a soggetti diversamente abili, come ascensori, montacarichi, pedane di accesso, nonché assistenza fornita dal personale non docente per le varie strumentazioni tecniche.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

La frequenza al corso è libera, ma vivamente consigliata.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Le regole generali per il passaggio sono quelle indicate nel Regolamento Procedure Termini e Tasse d'Ateneo.

Nel caso in cui lo studente proveniente da altri corsi di studio attivati nell'Ateneo o da altri Atenei chieda il riconoscimento della carriera pregressa, il Corso di studio provvederà a valutare il riconoscimento dei crediti.

Nel caso di trasferimento dello studente iscritto alla medesima classe di laurea da altro Ateneo, il riconoscimento non potrà essere inferiore al 50% dei cfu già maturati. All'interno dell'ambito potranno essere adottate equipollenze tra SSD affini. Nella equipollenza tra i cfu si dovrà tenere conto del carico didattico sostenuto, con particolare riferimento alle ore di didattica previste per il corso di insegnamento.

Il Consiglio del corso di studio potrà attribuire cfu, entro i limiti previsti di 12 cfu, a conoscenze e abilità professionali certificate o maturate in attività formative di livello post-secondario.

Non è previsto, di norma, l'attribuzione di cfu ad attività formative svolte durante la frequenza delle scuole medie superiori.

Nel caso di studenti già in possesso del titolo di laurea del vecchio ordinamento quadriennale o di laurea specialistica o di laurea magistrale, potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di 24 cfu curriculari, più 12 cfu a scelta dello studente e quelli attribuiti alle altre attività formative.

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

In conformità alle norme sull'immatricolazione previste dall' Ateneo, gli studenti che ne abbiano i requisiti, possono definire un programma di apprendimento che distribuisca il proprio percorso accademico lungo un arco di tempo superiore al triennio previsto dal corso degli studi ("Studente a tempo parziale"). Saranno attivate particolari attività di tutorato personale e sarà disponibile il servizio UniStudium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

E' possibile il passaggio degli studenti dal D.M. 509/1999 al D.M. 270/2004 secondo le seguenti modalità:

- riconoscimento dei cfu acquisiti nel medesimo SSD e in SSD equivalenti;
- possibilità di integrare con moduli, anche da 3 cfu, gli insegnamenti sostenuti non da 12 cfu.

Nel caso del passaggio dal vecchio ordinamento quadriennale al nuovo ordinamento ad ogni insegnamento saranno riconosciuti 12 cfu ad ogni insegnamento ricompreso nei SSD previsti dai DD.MM. relativi alle classi di laurea.

Articolo 17

Approvazione e modifiche al Regolamento

Nel rispetto del Regolamento didattico d'Ateneo per l'approvazione e le modifiche del presente regolamento provvederà il Consiglio Intercorso delle Lauree in Lettere.

Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento del Corso di studio.

Il presente Regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Articolo 18

Norme finali e transitorie

Il Dipartimento di LETTERE - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne assicura la conclusione dei corsi di laurea previsti dal vecchio ordinamento didattico e il rilascio del relativo titolo agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente ordinamento didattico; consente altresì agli studenti di optare per l'iscrizione ad uno dei corsi di studio attivati secondo il nuovo ordinamento, riconoscendo loro la carriera svolta.